Santa Cecilia. L'Annunciazione di Siegfried

Di *Lig*
Creato il *29/10/2026 - 12:24*
Articolo di: Livia Bidoli

 [1]

L'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia** è giunta, grazie alla direzione ed allo sprone musicale del **Maestro Daniel Harding**, a ***Siegfried***, seconda giornata della tetralogia wagneriana di *Der Ring des Nibelungen (L'anello del Nibelungo*). **Cast d'eccellenza**, con Siegfried interpretato dal tenore americano **Clay Hilley** e Wotan da **Michael Volle**; Brünnhilde da **Elisabet Strid** e Mime da **Wolfgang Ablinger-Sperrhacke.** Nelle tre serate del 21, 24 e 27 ottobre scorso, la Sala Santa Cecilia è stata penetrata da un intenso e vasto stuolo di wagneriani.

L'atmosfera lugubre delle prime note prepara subito alla potenza di ciò che verrà poi. ***Siegfried*** è **travolgente a livello orchestrale**: le parti delle **percussioni**, che imitano l'incudine di Mime, sono il la alla battaglia che già sappiamo avverrà poi tra l'Eroe ed il gigante mutato in Drago, ovvero Fafner. L'Abisso oscuro generato dalla rapina dell'Oro del Reno per la cupidigia e la brama di potere, i tradimenti, l'astuzia, i tranelli tra il Nibelungo Alberich e gli Dei del Valhalla hanno messo in moto un processo inarrestabile che detterà la loro fine nell'ultimo capitolo del *Götterdämmerung* (*Crepuscolo degli Dei)*.

Siamo nell'antro-fucina di Mime**, il sinuoso e serpentesco Wolfgang Ablinger-Sperrhacke:** Mime è guizzante sia nel suo muoversi sia nella sua vocalità. Appare subito **Siegfried, un adolescente un pò bullo** che tiranneggia Mime: **il confronto tra Mime e Siegfried** e il dialogo sono una delle parti più **divertenti** di questa seconda giornata dell'*Anello dei Nibelunghi* soprattutto nella versione di **Vincent Huguet** che, con i costumi di **Edoardo Russo** prodotti dalla ditta **Tirelli Trappetti**, ha mutato il nano astuto in un **Frate Carmelitano Scalzo** che si agita, salendo e scendendo le scale del suo pertugio da fabbro. E ricordiamo quanto il **fabbro** sia al centro della **fusione alchemica**, quella che traduce i metalli impuri in nobili come l'oro. La **rifulgenza della fucina** quindi è l'atrio alla trasformazione dello stesso Eroe nibelungico senza mascchia e senza paura, nel fabbricatore (o Architetto) della sua **Spada, Nothung** (ciò che è necessario traduce dal tedesco), che gli farà sconfiggere il drago **Fafner**, come un novello **San Giorgio che trafigge il drago** (il grande drago rosso dell'Apocalisse). Il tenore statunitense **Clay Hilley** è un *Siegfried* che tutti vorremmo riascoltare: brillante Heldentenor con un registro medio brunito, radioso e svettante con una emissione quasi baritonale nei gravi. Da brividi l'aria dedicata a **Nothung** "*Neidliches Swirt*" (*Invidiata spada*).

L'ambientazione rinascimentale, a cura di **Pierre Yovanovitch**, ubica la scena tra un castello e la foresta, a, si arricchisce di un guado-confine di scale dalla quale spunta Fafner, la potente emissione del basso-baritono wagneriano **Falk Struckmann** fa rabbrividire dalla possanza e dalla gravità espressiva, nel suo costume "umano" (è un vecchio gravato dagli anni che si muove a malapena) pesante e dal copricapo slavo, come i boiardi russi. La voce di **Alberich**, ha il timbro grave e ben chiaro del baritono tedesco **Wolfgang Koch; Anna Kissjudit** è Erda coi suoi timbri ben impostati e dalla trasparenza ineccepibile nella voce, che ricorda la genesi della figlia prediletta di Wotan, ovvero Brünnhilde, l'unica ad aver interpretato il desiderio segreto di Wotan per la salvezza di Siegfried, e costretto a condannarla ad essere prigioniera tra le fiamme di una roccia finchè l'Eroe puro (che quasi le è figlio

putativo) la salvi dalla damnatio eterna. A proposito di Wotan,**Michael Volle** è vestito tutto di bianco come un alto prelato con in mano una croce astile (ain luogo della lancia) sulla quale si sorregge, e che verrà spezzata da Siegfried. La perfezione di Volle nell'interpretazione è data sia dalla **bella voce virile e la limpidità del fraseggio**, che manifesta una **maestosa interiorità**, come pretende il personaggio del **Wanderer** (Viandante con l'occhio solo, accecatosi per ottenere di poter bere alla fonte della saggezza).

L'uccello del bosco (*Wald Vogel*), interpretato dalla delicata, variopinta voce melodiosa di **Lysa Menu**, è un tutt'uno col suo costume da **Arcangelo Gabriele** tinto di rosa nell'abito e nelle ali, queste cangianti tra azzurri ottanio, bruniti di rosso, e oro, che sono una chiara dichiarazione di appartenenza agli omonimi angeli di **Beato Angelico** (*Annunciazione* del 1440-1450, conservata al Museo di San Marco a Firenze) e Frà Filippo Lippi (1445-1450, visitabile nella Galleria Doria Pamphili di Roma). Quindi l'Uccello/Angelo "annuncia" a Siegfried la presenza di Brünnhilde addormentata sulla rupe circondata dal fuoco e lo guida verso di lei.

Il **Maestro Harding** durante l'intera durata del dramma musicale wagneriano, sottolinea **ogni singolo momento sonoro**, offrendo toni che sembrano luci colorate per l'incontro nel bosco, percussioni potenti per il forgio della spada e una linea romanticissima e melanconica per il glorioso ***Siegfried-Idyll***, che vede coinvolti una **Elisabet Strid** dalla voce acuta e sostenuta, dal fraseggio ricco e struggente per un **incontro d'amore** che vedrà il suo compimento nella trascendenza terminale dell'ultima giornata.

La piramide-tumulo dalla quale esce la nostra **Valchiria Brunilde** vestita da **suora** in nero prima che Siegfried le tranci l'armatura e lo scudo che la proteggono dentro il sarcofago di Romolo e Remo (!), sembra un rimando alla **Tomba del Canova** nella Basilica di Santa Maria dei Frari a Venezia.

Nell'allestimento si passa da un **mondo pagano ad uno cristiano in modo magniloquente** però non è molto chiara l'evoluzione dalla ermeneutica romana nell'allestimento della Valchiria da parte dello stesso team, fino ai "sotterranei" o castelli putativi del Vaticano

Ultima recita per **Carlo Maria Parazzoli**, primo violino dell'Accademia, che ha suonato con **grande incisività** e travolgente immersione, applaudito a gran voce dall'intero pubblico di abbonati e non. Ripetuti applausi per la concertazione musicale del M° Harding e per il cast vocale d'eccellenza hanno tripudiato entrambi.
Pubblicato in: GN1 Anno XIX 3 novembre 2026
//
Scheda**Titolo completo:**
Accademia Nazionale di Santa Cecilia [2]
Stagione sinfonica 2025-2026

Richard Wagner
Siegfried
Seconda giornata della sagra scenica
Der Ring des Nibelungen, in tre atti
Musica e libretto di Richard Wagner
in forma scenica – nuovo allestimento
21-24-27 ottobre 2026

Orchestra
dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
direttore **Daniel Harding**
regia **Vincent Huguet**
impianto scenico **Pierre Yovanovitch**
costumi **Edoardo Russo**
light designer **Christophe Forey**
direttore allestimenti scenici **Michele Olcese**

Siegfried (tenore) **Clay Hilley**

Mime (tenore) **Wolfgang Ablinger-Sperrhacke**
Der Wanderer / Wotan (basso-baritono) **Michael Volle**
Alberich (basso-baritono) **Wolfgang Koch**
Fafner (basso) **Falk Struckmann**
Erda (contralto) **Anna Kissjudit**
Brünnhilde (soprano) **Elisabet Strid**
Voce dell'uccello della foresta (soprano) **Lysa Menu**

Durata: circa 5 ore, con due intervalli

Video introduttivo [3]

- Musica

URL originale: https://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-lannunciazione-di-siegfried

Collegamenti:
[1] https://www.gothicnetwork.org/immagini/santa-cecilia-siegfried
[2] http://www.santacecilia.it
[3] https://www.youtube.com/watch?v=_-9UcZzAFak